



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

==.==.==.==.==.

N. 172

OGGETTO: Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente- art. 9 Dl. 78/2009 convertito con L.102/2009

=====

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno *TRENTA* del mese di *DICEMBRE* ore *15.00* in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. *Sanna Salvatore*

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Assenti i signori

CAREDDA MARIO MARIA
PUSCEDDU GIANFRANCO
GAGLIARDO GIUSEPPE

FRAU ENRICO

Assiste il Vice Segretario *Dott.ssa Sumas Chiarella Maria.*

..*.*.*.*.*.*

Il Presidente assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI VILLASIMIUS

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente- art. 9 DL. 78/2009 convertito con L.102/2009**

Il Responsabile del Settore Finanziario

Premesso:

- che il decreto – legge 1 luglio 2009, n.78, (nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n.150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102 (in Gazzetta Ufficiale n.179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art.9, rubricato “Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni”, al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n.231, per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie è disposto quanto segue:
 - 1) le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
 - 2) nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
 - 3) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dell'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
 - 4) per le amministrazioni dello Stato, il Ministro dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti

locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art.1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs. 18 agosto 2000, n.267;
- l'art.97 comma 2 del D.Lgs. 28 agosto 2000 n.267 che attribuisce al Segretario Comunale funzioni di assistenza giuridico- amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Acquisiti

- i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art.49 del dlgs n.267/2000;
- il parere del Segretario Comunale;

Propone

Per le causali su espresse :

- 1) di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
- 2) di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 del dl n.78/2009, convertito con legge n.102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 4) di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art.9 del dl n.78/2009;
- 5) di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
- 6) gli atti di liquidazione dovranno essere consegnati all'ufficio finanziario solo se completi di tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.u. del 18 agosto 2000 n. 267.

Villasimius _____

Parere di regolarità tecnico/contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

La Responsabile del Settore Finanziario _____

Parere di conformità ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.Lgs.267/2000

Il Segretario Comunale _____

Allegato alla delibera – misure organizzative

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art.9 del dl n.78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di servizio devono:

- 1) indicare nel provvedimento di liquidazione i termini e le modalità di pagamento con l'esatta indicazione dell'intestatario del conto corrente ed del codice IBAN ovvero i dati del quietanzante (luogo e data di nascita di colui che dovrà incassare il mandato presso la tesoreria) ovvero nel caso di pagamenti a società con quietanza diretta dovrà essere allegato un certificato di vigenza o altro documento da cui derivi l'individuazione del soggetto munito dei poteri di riscossione. Per i pagamenti rientranti nella disciplina della Legge n.136 del 13 agosto 2010, sulla tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno attestare, nei provvedimenti di liquidazione, il rispetto di quanto stabilito nell'art. 3 della legge sopra citata . Dovranno altresì inserire nella determinazione adottata il Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) affinché lo stesso possa essere indicato dal servizio finanziario nel mandato di pagamento;
- 2) al momento dell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, mediante la preventiva consultazione dei capitoli loro attribuiti nel programma di contabilità. Al fine di garantire il puntuale pagamento delle spese, dovrà essere attestata la disponibilità monetaria mediante apposizione del "visto di compatibilità monetaria" contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa. La violazione del suddetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa;
- 3) al fine di consentire il rispetto dei tempi tecnici, necessari al settore finanziario per emettere i mandati ed al tesoriere comunale per effettuare i pagamenti, trasmettere i provvedimenti di liquidazione di spesa al servizio finanziario, completi di tutti gli allegati, entro i dieci giorni precedenti la scadenza del pagamento;
- 4) attestare la verifica e la regolarità del DURC alla data in cui viene disposta la liquidazione, allegandone una copia ai giustificativi di spesa;
- 5) nei provvedimenti di liquidazione di prestazioni senza fattura, ovvero in caso di liquidazione di contributi devono allegare i dati identificativi dei beneficiari e le eventuali attestazioni delle ditte in merito al trattamento fiscale in considerazione della situazione soggettiva ed oggettiva, ovvero devono allegare attestazione contenente gli estremi normativi di esenzione IVA, IRPEF e/o IRPEG;
- 6) nei provvedimenti liquidazione relativi agli espropri devono indicare l'attestazione della destinazione urbanistica, eventuali deleghe o procure speciali in corso di validità, l'eventuale articolo di legge per il quale spetta l'esenzione della ritenuta fiscale recante la relativa motivazione;
- 7) per i pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00, per i quali la legge impone l'obbligo di verifica presso il "servizio verifica inadempimenti - Equitalia" di competenza del servizio finanziario, gli uffici dovranno indicare chiaramente se sussistono ulteriori pagamenti afferenti al medesimo contratto a cui fa riferimento il pagamento, attestando di non aver effettuato artificiosi frazionamenti di un unico pagamento finalizzati all'elusione dell'obbligo di verifica;

- 8) in caso di cessione del credito da parte delle imprese ai sensi dell'art. 1264 comma 1 del codice civile, se il cessionario dovesse richiedere l'espressa accettazione della cessione del credito con esplicito riferimento all'insussistenza delle situazioni di inadempienza, l'ufficio dovrà, a seguito dell'acquisizione del consenso al trattamento dei dati personali da parte del soggetto cedente, effettuare la verifica prevista dall'art.48-bis, con le modalità di cui alla circolare n.22/2008 esclusivamente nei confronti del creditore originario (cedente); in caso di "soggetto inadempiente" l'amministrazione debitrice non renderà il proprio esplicito consenso alla cessione del credito; in caso di "soggetto non inadempiente" l'ente dovrà comunicare al cedente e al cessionario l'espressa accettazione della cessione del credito, ed in sede di pagamento le verifiche di cui all'art. 48-bis verranno effettuate nei confronti del cessionario;
- 9) nel caso di cessione di crediti derivanti da contratti di servizi, forniture e lavori di cui al D.Lgs. 163/2006, gli uffici dovranno, entro 45 giorni dalla notifica della cessione, effettuare le verifiche di cui all'art.48-bis in capo al soggetto cedente che dovrà fornire esplicito consenso ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 196/2003, e rifiutare la cessione del credito in caso di riscontrata inadempienza ovvero di omesso consenso del cedente alle verifiche suddette. Nel caso in cui l'amministrazione debitrice abbia manifestato il proprio consenso alla cessione del credito, ovvero non abbia comunicato il diniego entro 45 giorni, il controllo ex art.48-bis andrà effettuato nei confronti del solo cessionario;

Il responsabile del servizio finanziario deve:

- 10) assumere contabilmente l'impegno di spesa entro 5 giorni dal ricevimento del relativo provvedimento da parte del settore richiedente ai sensi dell'art.18 del vigente regolamento di contabilità;
- 11) rilasciare il visto di regolarità contabile disciplinato dall'art. 153 del D.Lgs. 267/2000;

PRIORITA' NELLA FASE DI PAGAMENTO

In relazione alle specificità dell'Ente ed in relazione ad eventuali difficoltà connesse ai flussi di cassa, vengono definite le priorità che il responsabile del servizio finanziario, in presenza di una eventuale limitata disponibilità di cassa, adotterà per procedere all'emissione dei mandati di pagamento:

1. stipendi del personale ed altre somme che concorrono alla formazione della spesa di personale come individuata dalle direttive della Corte dei Conti e dal Ministero della funzione Pubblica;
2. oneri derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, obblighi speciali, rate di mutuo, canoni, affitti, imposte e tasse;
3. utenze, rinnovo pubblicazioni, servizi a canone anticipato e rendiconti economici;
4. spese finanziate da fondi vincolati per i quali sia già stato formalizzato l'incasso;
5. spese per la gestione di servizi essenziali e di opere in appalto o in convenzione;
6. contributi economici urgenti a sostegno di persone in situazione di fragilità;
7. altre spese dichiarate urgenti non contemplate nei punti precedenti.

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Rag. Loi Livietta

OGGETTO: Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente- art. 9 Dl. 78/2009 convertito con L.102/2009

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'unità proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Finanziario di pari oggetto;
- Acquisito in merito il parere favorevole di Regolarità Tecnica e Contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 da parte del Responsabile del Settore Finanziario;
- Acquisiti inoltre il parere di conformità ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n.267/2000 da parte del Segretario Comunale;
- Con il consenso unanime dei presenti;

DELIBERA

1. Di approvare, in conformità, la proposta di deliberazione e i suoi allegati parte integrante e sostanziale dell'atto;
2. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.